Anno XL. Martedì-Mercoledì 22-23 Febbraio 1887 N. 43.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Note Romane

—

20 febbraio

Lo sgelo è avvenuto.

La barba del Cavaliere Depretis si mostra ufficialmente alla superficie.

Ancora non si conoscono coloro che sortiranno fuori aggrappati a lei.

Si tira ad indovinare.

Ma di certo, oggi che vi scrivo, 20 febbraio, ore 8 pom., può affermarsi, con sicurezza di successo, questo solo, che conoscerete il ministero nuovo nò - ma le rinnovellate fronde del ministero vecchio - il 23, o giù di lì.

Motivo per il quale mi pare tempo perduto venire discutendo ora, come ora, *i puntelli* della vecchia baracca - con una vivisezione.

***

I nomi dei quali poco importerebbero - se fosse salva la sostanza della cosa.

Della quale havvi proprio ragione seria di temere - vedendo a capi e domini della *società* ministeriale il « cavaliere Agostino » e il « conte di bronzo ».

I quali si presenteranno sì « rinnovellati di novelle fronde » al Parlamento, ma con dentro nell'anima la insipienza originaria colla quale fu sciupata persino la modesta politica parallela all'inglese ereditata da Mancini; - coll'ignoranza del come si verificarono i disastri d'Africa; - e con nessun dato certo relativamente all'atteggiamento dell'Italia, che pure deve essere deciso, franco, senza equivoci, di fronte all'Europa, in mezzo alle conflagrazioni tutt'altro che sorde e latenti - ma palesi e rumoreggianti assai.

***

E perciò che riguarda gli affari d'Africa, semplicemente a leggere e meditare il monito che ci viene dall'Inghilterra scritto nel *Times* in questi ultimi giorni (riferito nel *Popolo Romano* 18 febbraio) - e l'articolo del generale inglese Brown nel fascicolo della « Nuova Antologia » oggi pubblicato, c'è da sentirsi non la fronte ma le orecchie rosse a chi dall'86 a questa parte ebbe la direzione della politica coloniale in Africa. Ciononostante si mantiene il « Conte di bronzo » audacemente al potere, indiscutibile gentiluomo, ma presuntuosa nullità diplomatica e parlamentare - sotto il pretesto che la rigida ed austera sua persona, sia necessaria, indispensabile a mantenere la nazione sopra *una linea tracciata* colle potenze centrali, per la manutenzione della pace d'Europa, ove il pegno sarebbe questo: *la reciproca integrità territoriale.*

Parole tutt'altro che di colore oscuro in Italia - e in Francia - e magari altrove.

Se non che il « Conte di bronzo » fa i conti senza i principali interessati che sono le rispettive nazioni; e senza il Parlamento, ove, messi da parte « i senatori in missione » che si minacciano di sovrapporgli - siatene persuasi - si contano a decine coloro che con senno e fortuna infinitamente superiori possono tutelare all'estero l'onore ed il prestigio d'Italia.

***

Oggi ricorre il nono anniversario dell'assunzione di Leone XIII alla Cattedra di S. Pietro.

Esultazioni in Vaticano - scritti - epigrafi - congratulazioni ecc. ecc. e tutto questo è naturale e regolare.

Facciamo altrettanto noi - per il nostro Re, e la Sovrana che ci siamo imposti noi. Ci sono simpatici - sono fiore di buone, coraggiose, oneste, caritatevoli persone - che hanno immedisimata la loro colla nostra vita ed incarnano coi proprî i destini della patria.

Sin qui, nulla a ridire.

Ma dove c'è qualcosa a ridire si è che non passa questa occasione, come non ne passa un'altra qualsiasi, senza che quella brava gente si stemperi in contumelie contro quello che loro chiamano « liberalismo » cui il titolo più benigno che danno è quello di *serpe* - e contro « il contegno della stampa dei liberali » che chiamano « insidiosa » eccitatrice di « intemperanze piazzaiole - d'indecenti grida - di riunioni clamorose - di recrudescenza anticlericale ».

A Roma no - ove basta rimanere solo otto giorni per capire di quanta superba indifferenza si ricambino dalla cittadinanza i clericali, i quali fanno proprio comodamente tutto ciò che loro aggrada, compreso il gusto di stampare roba da chiodi ogni dì che passa contro i nuovi venuti - ma all'estero questa roba si beve - ed anche con piacere.

***

Un'altra tragedia è avvenuta a Roma sul genere di quella di piazza Rosa.

Madre e figlia - col fidanzato della figlia, si sono suicidati assieme nella stessa maniera delle bellissime ed infelici sorelle Romako - in via Ferruccio, col carbone.

La causa è una delle solite.

La madre, rivolta col marito dal quale venne offesa e tradita - la figlia e l'amante in rivolta col padre dal quale dipendeva la felicità che veniva loro a mancare - esasperati si determinarono al doloroso e miserabile passo.

Mi ha fatto impressione una lettera lasciata dal fidanzato; e diretta mica al padre, alla madre, ad un fratello, ad un amico, ma al *cronista ?!* di un giornale mattiniero, un brano ove il disgraziato dice che « in seguito a tutte le traversie « (che narra) persuasi che l'avvenire ci « riserberebbe continui dispiaceri... *abbia-* « *mo deciso di abbandanare il mondo.* »

Freddo, cinico, desolante pensiero di un'anima debole, eppure vanagloriosa della pubblicità d'un giorno.

***

Fra non molto avremo al Costanzi l'*Otello* verdiano - donde tanto fanatismo a Milano invadente popolazione e scrittori.

Uno dei quali con bel garbo, sotto il pseudonimo di *Don Marzio* nel giornale il *Caffè* mi rimbecca e stuzzica per le poche linee, scritte in proposito di questa Opera, che non ho udita.

Ecco: io quella opinione che ho espressa me la sono formata, senza udire l'opera, precisamente sui giornali milanesi, e sulle corrispondenze immediate giunte da Milano, ove a paro delle bellezze ed originalità dell'opera - stanno enumerati i difetti. Fra i quali ho notato quello della noiosità, o poco meno, di un atto intero. Bisognava dunque, diceva io, aspettare l'*Otello*, per decretare onori a Verdi, che li merita immortali?

Se poi dell'*Otello*, da chi non l'ha veduto rappresentare, devesi giudicare dalla - studiosa, studiata, anticipata, e mantenuta, réclame dell'editore - dal prezzo di platea e dei palchi - e dalle chiamate al proscenio ecc. ecc. - allora il collega egregio don Marzio ha ragione lui - ed io ho detto male.

Del resto, ripeto, avremmo fra breve l'*Otello* rappresentato a Roma: ne riparleremo.

Celsus

LA CRISI

—

Le notizie odierne sullo svolgimento della Crisi Ministeriale sono piuttosto confuse. L'onor. Luzzatti avrebbe accettato di far parte del nuovo Gabinetto, ma è ancora incerto se egli assumerà il portafoglio d'Istruzione o quello d'agricoltura, poichè l'on. Branca arriva soltanto stasera e non si sa se egli acconsentirà alla progettata combinazione.

Invece il *Fanfulla* pretende che un nucleo della maggioranza al Luzzatti e al Branca, nel dicastero d'Agricoltura, preferirebbe il Morana. Circa il dicastero di Grazia e Giustizia, il *Fanfulla* accenna al Mancini, il quale sarebbe gradito alla maggioranza. Ma, su questo, punto tutto è incerto; parecchi deputati della maggioranza insistono per il mantenimento del Taiani. Altri sostengono la candidatura del deputato Righi; anzi la *Tribuna* annunzia che gli venne telegrafato a Verona per sapere se accetterebbe l'ufficio di Guardasigilli.

Le candidature pei Segretari generali sono molte; secondo l'*Italie* gli onor. Cappelli e Racchia conserverebbero il Segretariato generale degli esteri e della Marina, poichè si assicura che l'on. Brin ha acconsentito a mantenere il suo portafoglio. Per il Segretariato della pubblica istruzione parlasi dell'on. Arcoleo ma occorre innanzi tutto definire la scelta del ministro: per il Segretariato generale d'agricoltura indicasi l'on. Pavoncelli.

Il *Diritto*, ragionando delle combinazioni in questione, le combatte tutte; dice che dello stato attuale della crisi è per gran parte responsabile l'opposizione in causa delle sue divisioni e discordie. Il *Diritto* deplora che i capi dell'opposizione, interpellati dal Re, non abbiano indicato il Crispi.

L'*Opinione* nega che il senatore Saracco abbia mai pensato di imporre condizioni agli uomini politici che lavorano con lui allo scioglimento della crisi. Coloro i quali vogliono stabilire una specie d'antagonismo fra gli on. Saracco e Magliani sono le mille miglia lontani dal vero. Tutti, e Magliani pel primo, debbono tener conto della situazione d'Europa. Una politica finanziaria, utile in tempi normali e tranquilli, deve modificarsi in tempi agitati ed incerti. Perciò occorre una grande severità per mettere la finanza in grado di far fronte ad ogni eventualità.

L'*Opinione* spera che su tale punto capitale si intenderanno il Magliani e i suoi nuovi colleghi; l'autorità del Magliani non potrà che riceverne giovamento e la soluzione della crisi sarà onorevolissima per tutti. Il medesimo giornale, confermando che l'on. Brin aderisce a conservare il portafoglio della marina, osserva che non tutte le difficoltà sono rimosse; però domani o posdimani si spera in una soluzione definitiva.

Il *Popolo Romano* avverte che sarebbe prematuro l'affermare oggi che ogni difficoltà sia superata e che la situazione non possa sostanzialmente mutare.

Notizie di questa mattina farebbero ritenere il ministero così composto:

Depretis, presidente del Consiglio senza portafoglio;
Saracco, interni;
Branca, agricoltura;
Taiani, grazia e giustizia;
Luzzatti, istruzione;
Bertolè Viale, guerra;
Grimaldi, lavori pubblici;
Brin, marina;
Robilant, esteri;
Magliani, finanze.

Ritienesi che domani la *Gazzetta Ufficiale* pubbliche à la lista del ministero.

Il nuovo Gabinetto si presenterebbe lunedì alla Camera.

La spedizione Salimbeni

—

Il maggior Piano — uno degli appartenenti alla spedizione Salimbeni attualmente in ostaggio presso Ras Alula — scrive a suo padre — tesoriere provinciale a Firenze:

Massaua, 5 febbraio 1887.

« Carissimo padre,

« Dalla particolareggiata relazione da me spedita oggi stesso alla Società Geografica di Roma, apprenderai per quali dolorose vicende siamo passati. Arrestati a tradimento, incatenati, condannati a morte da Ras Alula, condotti varie volte sul luogo del supplizio e poscia graziati, siamo tuttora in vita e quasi certi che non si inveirà più contro di noi.

« Emanuele nostro si comportò con eroismo incredibile ed inconcepibile in un bambino di 11 anni.

« Io venni ieri a Massaua latore di una lettera di Ras Alula e di altra di re Giovanni al generale Genè, e domani all'alba, riparto pel campo abissino, ove sono rimasti ostaggi ed incatenati Salimbeni, Savoiroux ed Emanuele.

« Malgrado tutto, la salute di noi tutti è ottima e il morale molto alto. Ti abbraccio con tutta l'anima e ti esorto a sperar bene. Non ho il cuore di scrivere alle bambine: fallo tu per me. Sopratutto te le raccomando caldamente.

« Non mi lusingo che saremo lasciati in libertà, ma d'altra parte, se non hanno osato di ucciderci finora, non lo oseranno in avvenire. Coraggio, mio povero padre, e speriamo bene.

« Ad ogni modo, qualunque sieno gli eventi, ci dimostreremo in avvenire, come ci siamo dimostrati in passato, degni del nome italiano.

« Un abbraccio con tutto il cuore a te, ad Ersilia ed alle bambine, anche per parte di Emanuele.

« *Tuo aff. figlio* Federico. »

La lettera fu scritta nel breve soggiorno a Massaua ove fu inviato da Ras Alula come intermediario di pace col patto di ritornare a costituirsi prigioniero, pena la vita del di lui figlio di undici anni, prigioniero a sua volta.

Il Piano scrisse pure un'altra lettera al conte Leonardo Salimbeni di Modena, fratello di Augusto.

In essa è detto: « Ripeta pure ai concittadini suoi che il conte Augusto Salimbeni ed i suoi compagni seppero tenere alto in faccia a quei traditori il prestigio del nome italiano. »

I tradimenti cui la spedizione Salimbeni andò soggetta, potrebbero formare oggetto di una pagina interessante.

Un greco — addetto al seguito di Ras Alula — suggerì a questi, quando i viaggiatori fidenti eransi recati da lui, essere il Piano nient'altro che un fratello del generale Genè, ed essere venuto lui ed il conte Savoiroux per studiare il paese, le strade e farle conoscere all'Italia.

Dietro a questi suggerimenti, tutti i componenti la spedizione vennero presi,

incatenati e sottoposti alla barbara tortura morale di far loro pregustar la morte anticipatamente. Essi furono già condannati a morte da una specie di Consiglio di guerra presieduto con tutto l'apparato da Ras Alula in persona che teneva dietro di sè il boia ufficiale colla sciabola sguainata.

Per due volte i poveri viagg[iat]ori vennero condotti sul luogo del su[pp]lizio per essere decapitati e chiesero in grazia di subire invece la fucilazione. [illegible] morti 26.

In conclusione però han continua[to a] rimaner incatenati, finchè gli ultimi [avv]enimenti decisero Ras Alula ad utilizzarli nella cura dei feriti abissini.

Il greco che tradì la spedizione [illegible] è un tal Nicola, provveditore [illegible] al Ras; esso prese pure parte al [com]battimento del giorno 26; i superstiti lo videro unito ad un altro bianco.

Costui nell'ottobre scorso era già stato arrestato al suo ritorno dell'Abissinia, perchè sapevasi quanto avesse fatto colà in danno dell'Italia, e venne rilasciato in libertà perchè nessuno di quelli che potevano dire qualche cosa delle edificanti azioni di costui volle parlare, essendo creditori tutti del Ras o del Negus, ed avendo paura di dover perdere poi quello che avanzavano. Questo a Massaua è notorio a tutti.

NOTIZIE D' AFRICA

Si ritiene certo che saranno prontamente inviati 10 mila uomini in Africa.

La congiunzione del Negus con Ras Alula era nota al ministero fin da martedì scorso. Si teme che insieme uniti si avanzino verso Monkullo e Massaua prima che giungano colà i rinforzi inviati in questi giorni.

Il *Diritto* scongiura il Governo a mandare subito 15 mila uomini a Massaua. Teme che il Negus ci attacchi, e che i nostri soldati siano ridotti a fare soltanto degli atti di eroismo senza la speranza di infliggere una severa lezione agli abissini. Qualora il ministero persistesse nella negligenza e nelle lentezze di cui ha dato prova sin qui, dimostrerebbe di voler ridurre i presidii a mal partito per giustificare un inglorioso abbandono di Massaua senza punto curarsi di salvare l'onore delle armi.

Richiamo del Console di Francia a Massaua

Parigi 21 — L' *Havas* annunzia:

« Saumagne, console francese a Massaua, domandò d'essere richiamato per motivi di salute. Assicurasi che lascierà prossimamente Massaua. Non sarà sostituito per qualche tempo. Saumagne aveva ricevuto da Parigi le più formali istruzioni di facilitare lo stabilimento degli italiani a Massaua. Tutte le voci contrarie sparse a questo proposito sono infondate. »

L' ORDINE DEL GIORNO
del ministro Ricotti all' esercito

L' ordine del giorno del re all'esercito, a proposito dei combattimenti d' Africa, venne comunicato a tutto l' Esercito dall'on. Ricotti ministro della guerra accompagnato dal seguente ordine del giorno:

« La storia militare italiana registra due combattimenti gloriosi sostenuti dalle nostre truppe in Africa.

« Il 25 gennaio, il distaccamento di Saati, formato dalla 9 compagnia del 6 reggimento fanteria, 10 del 7, una sezione della 1 compagnia del 17 reggimento artiglieria e circa 300 irregolari, agli ordini del maggiore Boretti del 7 reggimento fanteria, fu attaccato dagli Abissini, superiori dieci volte in forza. Dopo quattro ore di combattimento, il nemico fu respinto con perdite gravissime, ed il nostro distaccamento rimase fermo in quelle posizioni, le quali, più che da ripari affrettatamente costruiti, furono validamente conservate dalla fermezza, dal coraggio e dalla disciplina delle nostre truppe.

« Il giorno successivo, 26 gennaio, una colonna, sotto gli ordini del tenente colonnello De Cristoforis del 93 reggimento fanteria, composta dell' 11 compagnia del 15 reggimento fanteria, 2 del 20, 9 del 41, drappelli del 6 e 7, alcuni uomini del 1, 37, 54, 79 e 93 reggimento fanteria, una sezione della 1 compagnia del 17 reggimento artiglieria, con qualche soldato del 14 e 16 artiglieria e circa 50 irregolari, fu attaccata a Dogali, fra Monkullo e Saati, da masse incomparabilmente superiori di Abissini.

« Il combattimento fu dai nostri accettato e sostenuto per parecchie ore, con eroica energia e colla massima disciplina, dapprima col fuoco, finchè fu bruciata l' ultima cartuccia, poscia ad arma bianca, senza che alcuno indietreggiasse dinanzi all'incalzare delle masse avversarie, e quantunque, per molto tempo, fosse libera la ritirata su Monkullo.

« Tutti, ufficiali e soldati, in numero di cinquecento, caddero morti e feriti, affermando così, con una nuova luminosa prova, che il soldato italiano sa compiere il proprio dovere, fino al sacrificio di sè stesso, pel suo Re ed in difesa dell'onore nazionale.

« Ricordi ognuno i due giorni 25 e 26 gennaio, come date gloriose per l'esercito italiano; sia esempio a tutti lo splendido contegno delle nostre truppe di Africa, alle quali Sua Maestà il Re ha inviato il seguente ordine del giorno, che ho l' onore di comunicare all' esercito.

« *Il ministro* RICOTTI. »

CRONACA

Alle donne ferraresi — Ad esse si rivolge un Comitato di Signore col seguente manifesto, espressione di nobili e patriottici sensi:

« Compie il 26 corr. il trigesimo giorno dal fatto d' arme di Dogali.

È con orgoglio di Italiane che le donne di Ferrara ricordano la virtù dei nostri soldati, dei quali non uno venne meno al supremo dovere il dì della prova; è con ineffabile commozione che rispondono al dolore delle donne delle altre parti d' Italia che perdettero i loro cari.

A queste il nostro rimpianto, a quelli il plauso e le benedizioni meritate dai forti.

Interpreti dei sensi elevati e gentili delle nostre concittadine, le invitiamo ad associarsi a noi per raccogliere offerte per le famiglie povere dei caduti e per celebrare funebri onoranze nella Cattedrale, il detto giorno, alle 11 antim. a solenne tributo di ammirazione e di pietà pei valorosi.

Ferrrara, 20 *Febbraio* 1887.

Amour Anna — Di-Baguo Marchesa Bice — Caroli Marianna — Gatti Casazza Ernestina — Gigliolì Contessa Paolina — Grillenzoni Luisa — Gulinelli Contessa Emma — Gulinelli Cont.ª Ginevra Gulinelli Cont.ª Raminga — Leati Eugenia — Luppis Giuseppina — Marincola Baronessa Maria — Massari Duchessa Maria — Micheroux Contessa Luisa — Morosini Clelia — Nagliati Marchesa Alaide — Pareschi Emma — Righini Linda — Roveroni Maria — Sarcinelli Emma — Signier Emma — Trotti Estense Mosti Marchesa Paolina — Trentini Enrichetta — Venturini Maria.

I nomi di quelle che vorranno aderire al nostro invito saranno raccolti dalle promotrici nei giorni di Mercoledì, Giovedì e Venerdì 23, 24, 25, corrente dalle ore 11 antimeridiane alle 3 pomeridiane in via Giovecca N. 59, piano terreno.

Il contributo, per le onoranze funebri, è di una lira.

Durante la Messa solenne, a cura di alcune tra le firmatarie, si farà una questua a profitto dei feriti e delle famiglie povere dei soldati morti in Africa.

Allo stesso scopo andranno devolute l' eccedenza del contributo per le esequie e le offerte che le promotrici della pietosa commemorazione confidano che loro perveranno da ogni ordine di cittadini alla sede della sottoscrizione. »

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per domani ad un'ora pom. per continuare la discussione degli oggetti, di cui nell'ordine del giorno pubblicatosi ad eccezione di quelli indicati ai NN. 1. 2. 3. 4. e 7 già esauriti.

Il mercato di ieri — La quasi assoluta nullità di transazioni consiglierebbe a sopprimere la solita rassegna. Dobbiamo presso che ripetere i prezzi della ottava scorsa - per grani fini si fece ieri piccola partita a L. 23. 60 - granoni pronti a Ferrara e Ponte L. 14. 75 - Canape calme d' affari con prezzi quasi nominali.

Cronaca del bene — La Società dell'*Arpa* che ha per scopo fondamentale la *Ricreazione* e la *beneficenza*, convocata in Assemblea Generale, deliberava a favore dei *Fanciulli scrofolosi* e trasmetteva alla Presidenza L. 20; delle quali si rendono grazie con questa pubblicazione.

Terza ed ultima — Riceviamo e pubblichiamo:

Ferrara 22 Febbraio 1887.

Egregio sig. Direttore

Anche al mio secondo invito a discutere sul noto argomento, nessuna risposta.

Ne sono invero dispiacente, ma non insisto di più; perchè può darsi che questo invincibile silenzio, più eloquente forse di qualunque risposta, sia veramente d' oro.

Leggo nel giornale *Il Resto del Carlino* del 20 Gennaio u. s. questo elogio: « Il merito principale del progetto (Canale di Burana) spetta ad un giovane ingegnere genovese di ferrea tempra..... » Non c' è che dire: anche la sua fermezza nel tacere lo prova.

Fermo lui; fermo anch' io nella mia opinione, tal quale la esposi il giorno 10. E poichè non ho più speranza che mi si apprestino i dati indispensabili, per dedurre la prova favorevole o contraria da pratiche dimostrazioni tecniche, m' interesserò del progresso del lavoro nelle varie sue fasi, con impegno assai più grande che di semplice amatore, onde avere tal prova dai fatti.

Che se questi staranno contro di me, allora avrò bisogno di ricorrere, anche una volta, a Lei egregio sig. Direttore, per rendere pubblicamente a cui dovrò, ampia giustizia.

Ringraziandola della cortese ospitalità mi protesto con distinta stima

Dev.mo
Ing. C. CALZOLARI.

Rassegne di rimando — Il ministero della guerra avverte che nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrale pei militari in congedo illimitato di prima e seconda categoria appartenenti all' esercito permanente ed alla milizia mobile, e pei militari di prima, di seconda e di terza categoria ascritti alla milizia territoriale i quali ritengono di essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 289 dell' appendice al Regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tale rassegna, devono farne domanda, per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del distretto militare cui appartengono non più tardi del 15 dello stesso mese di aprile.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico, constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti, ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare, non possono, in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del Regolamento sul reclutamento.

Sappiamo che il sig. Pietro Piovani, Maestro a Codifiume, fu testè prescelto fra gli otto insegnanti ai quali venne dato, dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'incarico d'ispettore scolastico governativo.

Indiriziamo all'egregio docente le nostre congratulazioni.

Incendio — Questa mattina venne segnalato il fuoco nella casa n. 4 in Via della Paglia di proprietà Guitti. Accorsi prontamente i pompieri, il fuoco fu subito spento e con lievissimo danno.

Cronaca del Carnevale — Due bei veglioni questa notte al *Bonacossi* e al *Tosi-Borghi*. Molte maschere e molta animazione (Proto, la non mi stampi anche oggi *ammirazione*) — Al *Comunale*, ove vogliono ostinarsi a dare dei veglioni, un deserto e un mortorio, a malgrado che non pochi palchi fossero gueriti di belle ed elegantissime signore.

Questa sera, altri veglioni in tutti e tre i teatri.

Ferrovie provinciali — Questa è la lettera direttaci dall'on. Turbiglio, cui jeri accennammo:

Noi faremo volontieri qualche commento alla seconda parte di questa lettera se non crederà di farlo — il che è probabile — lo stesso E. R. (Eugenio Righini). E ciò, perchè riteniamo che l'on. Turbiglio abbia erroneamente interpretato quanto scrisse E. R. al riguardo « di co« loro che vogliono le ferrovie nel men« tre non vogliono *nè nuovi debiti nè* « *nuove tasse.* »

Ferrara 20 febbraio

Egregio Amico

Nella *Gazzetta* di jeri leggo una lettera a te diretta dal sig. E. R., la quale contiene un acre commento alla recente deliberazione del nostro Consiglio Comunale, con cui si aderì al Consorzio per la ferrovia provinciale Modena-Ferrara-Comacchio.

Per quanto il sig. E. R. abbia nella sua lettera tirato in campo il mio nome, non avrei rilevato il suo scritto — non parendomi corretto da parte dei Consiglieri le postume discussioni intorno alle deliberazioni prese dalla maggioranza dei colleghi. Ma siccome temo che sotto le iniziali E. R. stia una egregia persona che particolarmente apprezzo, così è mio debito correggere quanto di inesatto sul conto mio ha scritto questo sig. E. R. nella sua lettera alla *Gazzetta*.

Io non ammisi punto (come dice E. R.) che il procedimento tenuto dal Consiglio Provinciale per la esecuzione delle ferrovie fosse *illegale*; tanto è vero che ne sostenni l' approvazione in Consiglio Comunale, e che quel procedimento ebbe la favorevole sanzione di tutti gli enti interessati. Dissi soltanto che il metodo che avrebbe preferito il cons. Righini (quello cioè di far discutere il tracciato della ferrovia dai Consigli Comunali di tutti i Municipi interessati) sarebbe stato anch' esso *legalissimo*, ma tale da mandare alle calende greche le ferrovie provinciali.

Del resto — nè io, nè la grande maggioranza dei Consiglieri con cui ho votato, possiamo certo dolerci che il sig. E. R. profetizzi la rovina di Ferrara dalla linea ferroviaria che congiungerà a Ferrara i comuni di Cento, Sant'Agostino, Copparo, Migliarino, Ostellato, Massafiscaglia, Codigoro e Comacchio. — Tutte le opinioni hanno ragione di essere rispettate.

Ma, appunto per ciò, si potrebbe dal sig. E. R. rispettare anche il voto quasi unanime emesso dal Consiglio Provinciale e dai varii Consigli Comunali interessati: i quali tutti ritengono che la nuova linea ferroviaria sia per soddisfare ai principii di giustizia distributiva, di progresso civile e di risorgimento economico per Ferrara.

I miei cordiali saluti Aff.mo
G. Turbiglio

Dalla provincia — La Giunta Municipale di Ostellato in seduta 17 Febbraio deliberò d'urgenza di concorrere con L 100 al fondo destinato ai sussidi per le famiglie dei caduti di Saati e Dogali ed ai militari feriti.

La Società Democratica Garibaldi pure di Ostellato in un banchetto tenuto la sera del 16 stesso mese, a proposta del suo presidente e con applausi alla proposta stessa, raccolse L. 14 allo stesso scopo.

Il complesso di tali offerte (L. 114) fu inoltrato al R. Prefetto con vaglia postale intestato al Ministero della Guerra per lo inoltro a destinazione.

Per i pirotecnici — Il Sindaco di Firenze ha bandito un concorso Pirotecnico, che avrà luogo nel maggio prossimo, nella occasione delle Feste solenni che si effettueranno per lo scoprimento della Facciata del Duomo e del Centenario di Donatello.

I premi assegnati ai vincitori sono i seguenti:

1. Medaglia e Diploma di 1.ª classe e

L. 2500 in contanti.

2. Medaglia e Diploma di 2.ª classe e L. 1000 in contanti.

3. Medaglia e Diploma di 3.ª classe e L. 500 in contanti.

Movimento della popolazione. — È pubblicato il bollettino statistico municipale riflettente il mese di Decembre.

Nella popolazione stabile i nati furono 206, i morti 196, gli espulsi morti 20. Nella popolazione mutabile 4 nati e 9 morti.

Gli immigrati furono 81; gli emigrati 50.

Da questo movimento ne venne un aumento di 41 individui nella popolazione del Comune; la quale nel corso dell'intero anno, e a malgrado dell'epidemia colerica, ebbe un aumento di 781 persone, raggiungendo così il totale di 79870 individui.

I matrimoni civili celebrati nel Dicembre furono 72; in tutto l'anno 555.

Carnevale in Provincia — A Formignana è istituita da tempo una Società Carnevalesca che ogni anno si produce con isplendide mascherate che potrebbero reggere benissimo al confronto con quelle di città. Ieri sul mezzogiorno l'intera società raccoltasi nella piazza di quella Villa si avviava alla volta di Tamara dove era attesa da una folla sterminata di popolo. Magnifici addirittura e ben interpretati i costumi dei diversi popoli spec e dei Chinesi e degli Affricani; ben tracciate le arti e i mestieri; lepidissime le satire, sfarzosi i cavalieri medioevali; insomma un *pot-pourrì* graziosissimo e pieno di *verve*. A Tamara la mascherata fu ricevuta dalla Banda locale: ebbero luogo le presentazioni e i discorsi di circostanza. La più schietta allegria regnò fino a tarda sera, terminandosi la festa con replicati evviva all'unione dei due paesi.

Un bravi di cuore ai giovani Formignanesi e in modo speciale al sig. Rambaldi Giuseppe anima e vita della allegra società.

Le gesta degli ignoti — Dal diario della questura: Al merciaio ambulante Fughele Bortolo è stato rubato da ignoto sulla piazza del Duomo una pezza di cotone del valore di L. 16.

A Ro furto di farina del valore di lire 19 a opera d'ignoti ed a danno di Fabbri Giovanni.

A Renazzo furto di pollame a danno di Balboni Cesare, ad opera d'ignoti.

A S. Agostino furto di indumenti ad opera d'ignoti a danno di Piazzi Tomaso.

A Casumaro furto di pollame ad opera d'ignoti a danno di Gherardi Guglielmo.

Per finire:

All'esame di geografia:

— Dunque state attento. Voi sapete che la terra è di forma sferica, e che è abitata su gran parte della sua superficie. Ebbene, sotto ai vostri piedi, che cosa c'è?

— La suola delle scarpe!

==

Un giovane malfattore, già condannato otto o dieci volte, passa in polizia correzionale.

— Voi siete incorreggibile, gli dice il presidente... ecco dove vi conducono le cattive compagnie.....

— Le cattive compagnie!... O che si può dirlo... passo tutta la mia vita coi magistrati!

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

21 Febbraio

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª mi.ª — 0°, 3 c.
Alt. med. mm. 761,94	» mass. † 2°, 9 c.
Al liv. del mare 764,10	» media — 1, 2 c.
Umidità media . 77, 0	Ven. dom. NW.WNN

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia, fiocchi di neve

Altezza dell'acqua raccolta per neve liquefata mm. 0. 23

22 Febbraio — Temp. minima — 0,° 4 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Febbraio ore 0 min 17 sec. 2.

L'ITALIA GIOVANE

È il titolo d'un periodico che il benemerito Editore Comm. *Hoepli* di Milano offre alle signorine ed ai giovinetti adolescenti. È un periodico unico in Italia e per la ricchezza e l'eleganza dell'edizione e per lo scopo cui mira, che è quello di preparare, ogni mese, alla giovinezza un manipolo di buone letture, abbellite dai gentili allettamenti dell'arte.

Il periodico è diviso in due parti; letture per signorine e letture per giovinetti. La direzione della parte femminile è affidata alla egregia donna Anna Vertua Gentile, quella parte maschile all'esimio educatore professor cav. Fornari.

Bastano i nomi illustri dell'editore e dei direttori, perchè il nuovo periodico riceva il benvenuto nelle famiglie.

Notiamo che si possono avere *gratis* numeri di saggio, scrivere domande dell'Editore *Hoepli* Milano.

Telegrammi Stefani

Londra 21. — Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta intende inviare alle potenze una circolare dicendo che in presenza dell'antagonismo irreconciliabile dei partiti interessati, essa rinunzia a proseguire la sistemazione della questione bulgara. La Porta crederebbe che resta soltanto alle potenze di imporre la loro decisione, ma declinerebbe ogni responsabilità di ciò che potesse accadere nei Balcani.

Parigi 20. — Il Meeting al Cirque d'Eté sotto la presidenza del deputato Delaforge per protestare contro i diritti di entrata sui grani stranieri, fu numerosissimo. Gli oratori in favore della soppressione furono applauditi; un oratore protezionista non ha potuto terminare il suo discorso. Venne votata a grande maggioranza la mozione di abolire tali diritti.

Besseges 20. — Stanotte furono affissi manifesti rivoluzionari contenenti minaccie di morte contro i preti, i borghesi e i banchieri.

Dublino 21. — Fu tenuto un grande meeting a Michaëltousn. O' Brien parlò violentemente. Si decise di sostenere gli affittavoli di Kingstown nella lotta contro i proprietari. Nessun disordine. — Forze considerevoli della polizia sono state riunite a Dinghe nella contea di Kerry per assistere martedì alle espulsioni del distretto. Esse furono *bowscottate*. La popolazione possiede molte lance fabbricate all'epoca della insurrezione dei feniani. Temonsi disordini.

Durban 20. — L'autorità inglese fu estesa per tutto lo Zululand orientale. I Zulù approvano.

Costantinopoli 20. — I negoziati per l'Egitto sono stazionari. Al palazzo havvi viva opposizione al progetto Wolff. Fansi anzi correre voce che i negoziati non continuerebbero.

Massaua (Via di Suakim 20. — Salimbeni torna domani ad Asmara,

Confermasi che il combattimento di Dagoli fece in Abissinia grandissima impressione a vantaggio degli italiani.

Il *Giava* della N. G. I. giunse ieri a Massaua.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

BALSAMO D' ARIGILIO
DEL PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti*, *erpeti*, *ferite*, *infiammazioni in generale* e cioè: *mali di [illegible]*, *angine*, *ingorghi glandulari*, *edemi*, *flemmoni*, [illegible] *furoni*. Nella *soppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei *Riccioli o porri*, *ricci*, *mal di fico*, *o porro fico. mal dell' asino o carie dell' unghia*, *piaghe ulcerose.*

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2.**
Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande **L. 5**, flacon piccolo L. **3.**

Si spediscono dietro rimessa dell' importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista BIANCHI LUIGI **Brescia**, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi

in Ferrara presso i signori Navarra Filippo e P. Perelli farmacisti.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzion), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica al quale ho tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,522 — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 46,260 — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole di 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 881 — RIMINI, Legnani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh-

Rinomata Fabbrica di Aceto

C. SENESI DI TORINO

Avverte per mezzo del suo unico rappresentante commissionario *Camillo Ernesto Fochi* che, a comodo di qualunque acquirente, i prezzi sono così stabiliti:

Aceto bianchissimo	L. 0. 70	al litro
» di 1ª qualità bianca	» 0. 50	»
» 2ª »	» 0. 30	»
» 3ª »	» 0. 20	»

All' ingrosso — prezzo da convenirsi
Ferrara Piazza Garibaldi N. 30
C. ERNESTO FOCHI *Rapp.*

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca N. 6.*

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Salmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

SPECIALITÀ PER TOELETTE
preparate da GHINO BENIGNI di Livorno

Polvere Depilatoria del Serraglio *Unico prodotto che in pochi minuti tolga i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza la minima irritazione. — L. 2,50 il vaso in astuccio.*

Tintura Vegetale *Unica Tintura Progressiva che restituisca ai capelli bianchi il colore primitivo in sole tre applicazioni. Risultato garantito da più di SEDICI ANNI DI CRESCENTE SUCCESSO. — L. 2 la bottiglia.*

Pomata e Lozione Etrusca *a base vegetale, preparati ben conosciuti per impedire la caduta dei capelli e per farli ritornare ove il bulbo non sia del tutto scomparso. — L. 3 la bottiglia o vaso.*

Cerone Italiano *La migliore Tintura Istantanea per rendere ai capelli bianchi o grigi il colore naturale. — Modello grande L. 5 — Modello piccolo L. 2,50.*

UNICO DEPOSITO in Ferrara presso il signor *Aldo Zaina* = Farmacia Perelli.

100 biglietti da visita a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Marina Nuova N. 7 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

PILLOLE VEGETALI INDIANE

di sughi d'erbe, del Dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronto guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sostituzione o meglio assieme usasi l'**amaro vegetale indiano** tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. 1 gros. scat. pillole o 1 flac. amaro L. **2** più 50 cent. se per posta. — Ordinazione di L. **8** franca da **Bertelli e C**, farmacista, **Milano** Via Monforte, 6, Deposito primarie farmacie del Regno. (4)

In FERRARA presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA.